Piano didattico annuale a.s. 2021/22
Liceo Scientifico

Classe: QUARTA sez. C Materia: Disegno e Storia dell'arte
Docente: Riccardo DUCHEMINO Ore di lezione curriculari: 2

1. Profilo della classe

La quarta liceo scientifico sezione C è attualmente formata da 26 allievi (12 ragazzi e 14 ragazze) di cui due, tuttavia, non frequentano le lezioni in quanto stanno svolgendo un'esperienza di studio all'estero. All'inizio dell'anno è stato inoltre comunicato l'inserimento di una nuova allieva, proveniente da altro liceo scientifico.
Nelle prime settimane, la classe si è dimostrata abbastanza partecipe e interessata durante le lezioni, corretta nel comportamento in aula e discretamente motivata al lavoro.
In occasione dei primi consigli di classe è stata portata all'attenzione degli insegnanti la situazione di un allievo con Bisogni Educativi Speciali: dopo il necessario periodo di osservazione, si procederà alla stesura del documento individualizzato previsto dalla normativa.
Le prove d'ingresso, volte a rilevare il livello raggiunto nelle competenze fin qui acquisite, hanno messo in luce la seguente situazione: tutti i ragazzi, salvo rare eccezioni, hanno dimostrato di possedere i prerequisiti indispensabili per affrontare il quarto anno almeno in misura sufficiente; spiccano alcune vere eccellenze, mentre la gran parte degli allievi si colloca su livelli discreti o buoni. Meno convincenti, in generale, gli esiti nel disegno tecnico.
Sulla base di tali premesse, ritengo opportuno:

– impostare una programmazione che consenta alla classe, durante il quarto anno di corso, di consolidare le competenze acquisite e di raggiungere gli obiettivi previsti per il secondo biennio sia nel disegno sia nella storia dell'arte; in particolare, occorrerà ancora lavorare per rendere più efficace il metodo di lavoro;
– implementare le competenze già acquisite nel disegno artistico e tecnico, sia attraverso il potenziamento dell'attività di disegno a mano libera sia attraverso la somministrazione a casa di tavole tecniche più complesse, che richiedano capacità di programmazione e di *problem solving* sempre più qualificate. Si sottolinea che tale scelta è determinata non solo dalla necessità di adempiere a quanto previsto nel *curriculum* del liceo scientifico, ma anche dall'esigenza di mettere gli allievi nelle condizioni di misurare le loro attitudini in vista della scelta del percorso universitario e/o lavorativo.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3.Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento *(in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali)*.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle *Indicazioni Nazionali*:

1. area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il secondo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali* per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento.* Si terrà conto in particolare del carattere del secondo biennio, che costituisce il momento preparatorio dell'anno conclusivo del secondo ciclo di studi. Durante questi due anni, infatti, per ciò che concerne il Disegno e la Storia dell'arte, gli allievi dovranno porre le basi per giungere, al termine del quinquennio a:

- *aver acquisito la padronanza del linguaggio "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;*
- *utilizzare il linguaggio grafico/geometrico per imparare a comprendere (…) l'ambiente fisico in cui* vivono*;*
- comprendere e approfondire *attraverso il disegno i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;*
- *leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi;*
- *aver maturato una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che li precede, non solo italiana, (…) divenendo consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.*

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, nel corso dell'anno lo studente acquisisce le competenze per raggiungere, al termine della classe quarta, i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- Osservare e descrivere in modo ordinato, metodico e critico.
- Comprendere ed usare correttamente i termini tecnici della disciplina di vecchia e nuova acquisizione.
- Comprendere ed usare correttamente il linguaggio settoriale; esporre argomenti e temi di disegno e storia dell'arte con rigore e proprietà espressiva.
- Comprendere e valutare nel valore e nell'attendibilità materiale informativo multimediale di argomento artistico.
- Ricavare correttamente informazioni tramite *internet,* saperle usare in maniera personale ed essere in grado di valutarle criticamente.
- Comprendere l'importanza dell'evoluzione della produzione architettonica e delle arti decorative.

- Affinare la capacità di fare confronti, istituire paragoni, cogliere analogie e differenze tra autori e prodotti artistici diversi.
- Cogliere in maniera sempre più approfondita il significato e l'importanza della pittura e della scultura valutate come corredo e completamento dell'architettura.
- Avere consapevolezza del patrimonio culturale artistico formatosi dal tardo rinascimento al secondo Ottocento, comprendere l'importanza della sua conservazione, conoscere metodi e strutture deputate alla valorizzazione e alla custodia dei prodotti artistici.
- Comprendere la portata delle innovazioni tecnologico-costruttive e di tipo ingegneristico nelle epoche considerate.
- Comprendere la concezione dell'uso e della progettazione degli spazi, anche in contesti culturali e sociali diversi dal proprio.
- Usare il disegno artistico e tecnico come strumenti per meglio comprendere ed esplorare la produzione artistica.
- Disegnare piante, sezioni, prospetti di edifici.

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici da conseguire a partire dal terzo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione del Consiglio europeo*:

- *competenza alfabetica funzionale:*
  - implementare le capacità espressive - scritte e orali – nella lingua madre grazie all'acquisizione sempre più completa e sicura della *terminologia e della sintassi descrittiva appropriata* a presentare i fatti artistici o a spiegare le scelte tecniche; *saper leggere e comprendere testi complessi di argomento artistico, cogliendone le varie implicazioni di significato*;
  - *essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione*;
- *competenza digitale*:
  - *saper utilizzare* sempre meglio *le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare*.
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*:
  - *acquisire progressivamente un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita*;
  - affinare le capacità di lavorare in *équipe*;
  - acquisire capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d'iniziativa;
  - *acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni*;
- *competenza in materia di cittadinanza*:
  - attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*:
  - attraverso la valorizzazione dell'arte *comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca*.

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio,* nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

I livelli di conoscenze e competenze propri di Disegno e storia dell'arte che considero indispensabili per il raggiungimento della sufficienza al termine della classe seconda si possono così sintetizzare:

1. Obiettivi minimi di conoscenza:
   - conoscenza base dei principali autori e movimenti della storia dell'arte dal tardo Rinascimento al secondo Ottocento;
   - conoscenza dei principali termini tecnici riguardanti architettura, pittura, scultura;
   - conoscenza delle linee essenziali dei periodi storico-culturali in cui inserire autori ed opere studiate;
   - conoscenza delle principali regole del disegno tecnico riguardanti prospettive, ombre proprie e portate;
   - capacità di trascrivere a mano libera una planimetria, un disegno architettonico, un disegno di scultura con chiaro-scuro b/n.
2. Obiettivi minimi di competenza:
   - saper esporre un argomento di storia dell'arte in maniera semplice, ma sufficientemente precisa;
   - usare con proprietà il linguaggio tecnico;
   - saper inquadrare autori ed opere nel proprio periodo storico-culturale con sufficiente precisione;
   - eseguire in autonomia semplici disegni tecnici relativi a prospettive e teoria delle ombre;
   - eseguire in autonomia semplici disegni a mano libera di planimetrie, prospetti, sezioni… o disegni di sculture con chiaro-scuro b/n.

3.3 Contenuti.

Le conoscenze/competenze da acquisire nel corso dell'anno sono elencate utilizzando la tradizionale scansione in Storia dell'arte, Disegno tecnico, Disegno artistico, in maniera da non vincolarsi ad una suddivisione rigida, in un momento in cui ancora non si può del tutto escludere in corso d'anno il ricorso a forme di DDI o DDA più o meno corpose. In tal modo si potrà più agevolmente passare dall'una all'altra forma (in presenza o da remoto) senza particolari stravolgimenti della programmazione. L' elenco di temi, attività, esercitazioni pratiche potranno infatti essere rimodulati senza eccessivi problemi sulla base del momento contingente e della situazione epidemiologica in atto, fermo restando quanto esposto a proposito di traguardi, obiettivi, metodi e valutazione. Tutti i materiali ed il percorso di lavoro saranno comunque tracciati sulla *classroom*, anche per avere un solido punto di riferimento in caso di passaggio temporaneo alla DaD.

STORIA DELL'ARTE

- Il Rinascimento maturo: ripasso e conclusione
  - Michelangelo (pittura-scultura-architettura-urbanistica)
  - Raffaello
- Il Manierismo: i segni della crisi
  - Le ville: dal modello albertiano a Giuliano da Sangallo a… Palladio.
  - Esempi di pittura: Pontormo, Parmigianino.
  - Esempi di scultura: Giambologna, Cellini.
  - Il palazzo e il giardino manieristi.
- L'arte tra Riforma e Controriforma: inquadramento storico (+ event. approf. sui "Sacri Monti").
- Dalle botteghe alle accademie.
- Il Barocco
  - Borromini: peculiarità stilistiche ed esempi (*San Carlo, Sant'Ivo, palazzo Spada*,…).
  - Bernini: peculiarità stilistiche ed esempi (*piazza San Pietro, sculture, fontane*,…).
  - L'illusionismo prospettico: quadraturismo e scenografia.
  - Infinito e prospettiva nell'urbanistica barocca.

- Approfondimento sulla storia urbanistica di Torino (disegni planimetrie) dall'epoca romana… ed approfondimento di Torino barocca come capitale del ducato di Savoia… rinnovamento settecentesco e corona di delizie (>> stile Rococò).
- Le Regge e il giardino "alla francese" (disegno).
- La pittura analizzata per tematiche trasversali (confronti con esempi):
  - La **luce**: da Caravaggio a Vermeer e Rembrandt e Velazquez.
  - Il tema del **paesaggio** dal Vedutismo a Turner a Friedrich a Constable >> Scuola di Barbizon >> Realismo, Verismo, Macchiaioli >> Impressionismo.
  - Pittura di **storia** da David a Gericault a Fattori.
- Il Neoclassicismo
  - Ledoux: peculiarità stilistiche ed esempi (*Progetto delle saline di Cahux*).
  - L'idea neoclassica di città, i *crescents* inglesi.
  - Piermarini: peculiarità stilistiche ed esempi.
  - Il Neoclassicismo in Russia e negli Stati Uniti d'America.
- Il *Gothic revival*.
- Dal Neomedievalismo all'eclettismo in Italia.
- Urbanistica di fine Ottocento: la nuova immagine della città – Parigi, Vienna, Barcellona (esempi).
- Cenni alle teorie del restauro architettonico: il caso di Viollet-le-Duc a Carcassonne. [Cittadinanza e costituzione]

>> Altri approfondimenti e percorsi tematici trasversali:

- *Excursus* sull'arte dei Paesi extraeuropei (analisi grafico/teorica di esempi):
  - Arte precolombiana (Maya, Aztechi, Inca).
  - Arte islamica.
  - Arte cinese e giapponese.
  - Arte indiana.
- Ripresa/ripasso e approfondimento sulla pittura dei soffitti voltati: dall'*Oculo* di Mantegna alla *Cappella Sistina* al Correggio… Pietro da Cortona, A. Pozzo… Tiepolo; esempi e confronto.

DISEGNO TECNICO

- Ripresa/ripasso della prospettiva: esercizi.
- Es. tavola artistico-tecnica: ripasso della prospettiva – copia dell'impostazione prospettica e di una porzione di pavimento di una pittura rinascimentale (ad esempio Lippi, "Banchetto di Erode" o Piero della Francesca "Flagellazione di Cristo").
- Es. tavola artistico-tecnica: riproduzione di una volta a crociera in pianta-sezione-prospetto (ripasso della proiezione ortogonale) e in assonometria (ripasso)
- Approfondimento di un particolare architettonico in prospetto: la *serliana*.
- Es. tavola artistico-tecnica: prospettiva di una villa di Palladio (semplificata come aggregazione di solidi).
- Es. tavola artistico-tecnica: prospettiva accidentale in pittura (Canaletto, *Piazza San Marco e la piazzetta*), interpretazione con tecnica a piacere.
- Teoria delle ombre: ombre proprie e portate con illuminazione parallela (esercizi)
- Le ombre nella rappresentazione di elementi architettonici (esercizi).
- Ombre proprie e portate in assonometria (esercizi).
- Ombre proprie e portate in prospettiva (esercizi).
- Le ombre proprie e portate di solidi affiancati in proiezione ortogonale (esercizi).

DISEGNO ARTISTICO: *esempi.*

- Ripasso/approfondimento dell'assonometria: copia a colori di un esempio di paesaggio urbano/naturale tratto dalla schermata di un videogioco.
- Ripasso/approfondimento dell'assonometria: copia a mano libera di uno spaccato assonometrico architettonico (o di un esploso). Rif. spunti tratti dai disegni di Francesco Corni.
- Copia di un bassorilievo tratto dall'arte precolombiana con il metodo del tratteggio.
- Copia a matita b/n del particolare di una scultura di Bernini.
- Disegno della facciata di una Reggia interpretato con tecnica a piacere.
- Disegno di un particolare di Carcassonne e/o di un particolare in stile neogotico.

4.Metodologie didattiche

Gli argomenti elencati nel punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica di quanto sarà trattato nel corso del terzo anno, ma non devono intendersi come contenuti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati dal disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permettere di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);
- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfert* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che sarà per gli allievi il primo punto di riferimento e che essi dovranno imparare a leggere in maniera sempre più autonoma e critica in tutte le sue articolazioni – testo, didascalie, immagini, schemi, disegni …-), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica o l'utilizzo di propri *device* a casa (in particolare per la ricerca su *Internet* e per l'uso del programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Workspace*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

Gli anni di massiccio ricorso alla DAD e alla DDI (ricorso che, come sopra accennato, non si può ancora del tutto escludere neppure per l'anno in corso) hanno comunque avuto almeno il vantaggio di far individuare alcuni accorgimenti didattici che rimarranno validi anche nel caso di una didattica costantemente in presenza. In sintesi:

- uso costante della *classroom* e di tutti gli strumenti digitali ormai collaudati e – in particolare – consegna dei materiali prodotti, delle tavole e delle verifiche anche in formato digitale: questo consentirà sia la creazione di un archivio virtuale che garantirà continuità nell'esame e nella valutazione del percorso scolastico sia di

limitare problematiche legate all'impossibilità di consegne cartacee o all'accesso ai materiali prodotti e raccolti in scuola;

- organizzazione delle attività di potenziamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, visite guidate, presenza di esperti) basata sulla scelta di iniziative che permettano, in caso di blocco o di impossibilità pratica di organizzare l'iniziativa, l'agevole sostituzione con visite o attività virtuali sostitutive o di analogo valore culturale, mantenendo così alta la qualità della proposta culturale e formativa;
- maggior frazionamento degli argomenti teorici e dei materiali da produrre (si procederà con spiegazioni più essenziali e contenute e con consegne che richiedano lavori meno articolati e complessi) in maniera da poter passare agevolmente da lezioni in aula a lezioni da remoto e da limitare al minimo il rischio di dover interrompere e non concludere attività complesse; tale metodologia, inoltre, consentirà una valutazione più agevole e sistematica del percorso compiuto. (cfr. i paragrafi su Verifiche e Valutazione).

5.Valutazione

La valutazione sarà il più possibile formativa, al fine di monitorare costantemente il percorso degli studenti sia nelle attività pratiche sia nell'acquisizione di un corretto metodo di studio.

5.1 Metodi di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti per ciò che concerne la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione,* a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il *Verbale dell'area artistico-letteraria* dell' 8 settembre 2021). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo e soprattutto per le prove di disegno tecnico e artistico, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di ricupero *in itinere,* anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza) attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier,* che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

In linea generale, si manterrà infine il metodo di preferire più attività/prove semplici, da svolgersi prevalentemente nelle ore di lezione, le cui votazioni parziali confluiranno in un unico voto da segnalare sul registro: ogni voto registrato, ordinariamente, sarà il frutto di tre lavori parziali + la valutazione dell'impegno con cui sono state svolte tutte le attività del periodo considerato; questo sia nell'ottica di valorizzare applicazione e andamento negli studi sia per ovviare al fatto che alcune prove potrebbero non essere sostenute dagli allievi per vari impedimenti oggettivi.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno particolari doti di precisione, originalità/creatività, approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*. Nella formulazione del voto di media finale, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti orali e pratici.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove:

DISEGNO TECNICO (in aula)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Pratico)	
Indicatore	Punteggio
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1
3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
Totale	10

DISEGNO TECNICO (svolto a casa)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
Totale	10

DISEGNO ARTISTICO	
Indicatore	Punteggio
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale)	
Indicatore	Punteggio
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)	
Indicatore	Punteggio
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso *software*	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
Totale	10

6.Attività di Sostegno e recupero

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il ricupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (ricupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning)* e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano individuali o a piccoli gruppi (in presenza o da remoto).

.

7.Libri di testo e/o strumenti didattici

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Libri di testo: E. TORNAGHI, *Chiave di volta*, vol.2 e 3, Loescher editore.
- TIC (in particolare piattaforma *Google Workspace*)*;*
- Fotocopie, video e materiali multimediali forniti dal docente;
- Quaderno *dossier.*

Torino, 25 ottobre 2021

Riccardo Duchemino